

Popolare di Bari: l'utile è di 5,2 milioni

ECONOMIA

Il Cda della **Banca Popolare di Bari** ha approvato ieri il progetto di bilancio 2016, da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Dai primi resoconti si evince che l'utile consolidato del gruppo è di 5,2 milioni di euro (4,6 milioni il risultato individuale positivo) e si contrappone alla perdita di 296,7 milioni di Euro del 2015. L'erogazione di mutui ammonta ad 1,1 miliardi a famiglie e territori, mentre i costi operativi si attestano a 341,3 milioni di Euro, in forte calo del 15% rispetto ai 401,3 milioni del 2015: in dettaglio i costi del personale si riducono del 19,4%, le altre spese amministrative del 4,4%. I Baresi parlano di primi positivi effetti, in un contesto macro-economico difficile, grazie anche all'integrazione di **Banca Tercas** e **Banca Caripe**, incorporate nella capogruppo nel luglio 2016. Un primo punto su cui porre le basi per le prossime sfide industriali sia in ambito commerciale che tecnologico. "Nel complesso - fa sapere il presidente **Marco Jacobini** - i consuntivi relativi al 2016 indicano come il gruppo abbia intrapreso con decisione il percorso di consolidamento strutturale, finanziario e reddituale. L'utile è stato raggiunto dopo aver speso a conto economico oneri per 23 milioni di Euro legati agli in-

terventi per la risoluzione delle crisi bancarie. Le dinamiche reddituali riflettono il contesto esterno e di sistema: il margine di interesse si attesta a 231,2 milioni di Euro, in calo del 4,4% rispetto al 2015. Le rettifiche su crediti e altre attività finanziarie assommano a 95 milioni di Euro, mentre le coperture sui crediti deteriorati si mantengono su livelli elevati, pari al 45,1% come dato complessivo ed al 62,5% per i soli crediti in sofferenza. Nel corso del 2016 il Gruppo ha perfezionato un'operazione di cessione di crediti in sofferenza per un ammontare lordo di 470 milioni di Euro, mediante la prima cartolarizzazione, un'ulteriore cessione, per un controvalore di almeno 300 milioni, è in cantiere per il 2017. A fine 2016 gli impieghi di Gruppo si sono attestati a 9,2 miliardi di Euro, la raccolta diretta a 9,4 miliardi, mentre la raccolta totale è stata pari a 13,5 miliardi. Il valore del CET1 Ratio, coincidente con il Tier1 Ratio, è risultato pari al 9,92% ed il Total Capital Ratio si è attestato al 13,02%. Le attività di razionalizzazione in ambito di Gruppo si sono concretizzate anche nella riduzione del numero delle filiali (362 a fine 2016, 23 in meno su base annua), mentre il numero dei dipendenti si è attestato a 3.188 (-71 unità).

M.D.Biag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

